Il Secolo XIX - 29.06.14

UN "PRONTO SOCCORSO-FILTRO" ATTIVO NEI FINE SETTIMANA

PRESIDIO DELLA CROCE VERDE LUNGO LE SPIAGGE DI LAVAGNA

LAVAGNA. Sicurezza al massimo, a Lavagna, per i bagnanti. Per il terzo anno consecutivo, infatti, la Croce verde chiavarese, sezione di Lavagna, ha fatto scattare il proprio presidio di "primo soccorso in spiaggia": ogni sabato e in tutti i giorni festivi, da ieri e sino a fine agosto, dalle 10 alle 18, un autista e due volontari saranno presenti ai Bagni Giglio, in mezzo al litorale lavagnese, pronti ad intervenire per qualsiasi necessità.

Bagnanti in spiaggia a Cavi . FLASH

«L'equipaggio è dotato di un defibrillatore – spiega il presidente della pubblica assistenza, Celestino Moruzzi – ma è pronto, chiaramente, anche per intervenire su questioni meno gravi. Costituirà un filtro importante, per evitare che pazienti con piccoli infortuni vadano a intasare il pronto soccorso dell'ospedale». Già, perché, in effetti, il presidio garantisce id accorciare i tempi di intervento su una eventuale urgenza, ma la mole maggiore di lavoro finisce per ricadere su questioni non particolarmente gravi.

«L'anno scorso, il presidio ha portato al pronto soccorso trenta persone – riferisce Katia Griffo, direttrice sanitaria della sezione di Lavagna della Croce verde – ma molti, molti di più sono stati i pazienti su cui siamo intervenuti per abrasioni, spine di riccio conficcate in un piede, piccole ferite... Insomma, per la vasta gamma di problematiche sanitarie legate anche alla stagionalità. Molte persone vengono a farsi misurare la pressione e questo è importante, perché, in determinate situazioni, possiamo consigliare di non esporsi al sole o limitare la presenza in spiaggia».

Insomma, il presidio serve anche da monitoraggio e da prevenzione. La Croce verde lo attiva in collaborazione con Asl 4, 118, Provincia e Comune di Lavagna, ma anche Società operai di mutuo soccorso e Arciragazzi Tigullio: «Per parte nostra – commenta il sindaco, Pino Sanguineti – abbiamo concesso molto volentieri un contributo, perché si tratta di un servizio di pubblica utilità. Abbiamo le spiagge più lunghe del Levante e, in questo modo, siamo in grado di garantire una assistenza valida, sicuramente utile, anche se l'auspicio è che non ce ne sia mai bisogno». Ma è sempre meglio essere attrezzati ad ogni emergenza.

S. ROS.

MALANNI DI STAGIONE

Molte persone vengono assistite dai volontari: si evita così di pesare sull'ospedale